



Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
portaledellacontrattazione.it

2005

**VERBALE DI INTESA PER LA GESTIONE DELL'ASSEGNO DI CURA TRA IL
COMUNE DI MODENA , IL DISTRETTO 3
DELL'AZIENDA USL DI MODENA E LE OOSS DEI PENSIONATI:
SPI/CGIL, FNP/CISL, UILP/UIL**

Richiamato il verbale di incontro tra il Comune di Modena, il Distretto 3 dell'Azienda USL di Modena e le OO/SS dei pensionati; SPI/CGIL, FNP/CISL, UILP/UIL, in tema di "Assegno di Cura" per gli anziani, sottoscritto in data 30 Aprile 2004

Richiamato il protocollo di relazioni tra il Comune di Modena e le OOSS confederali CGIL/CISL/UIL del 14 Dicembre 2004

VISTO

Il quadro normativo vigente, costituito dalla L.R. n. 5/94, dalla L. 328/2000, dalla L.R. 2/2003, dalle delibere regionali (BUR n. 7 del 16/01/2004) con particolare riferimento al programma regionale finalizzato al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e dalla vita indipendente degli anziani, nonché dalla delibera di Giunta Regionale n. 2686 del 20/12/2004: Modifiche e integrazioni alla deliberazione della G.R. 26/7/1999 n. 1377 "Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto" (Assegno di Cura)

CONSIDERATO

che è in corso di elaborazione, con la partecipazione attiva delle OOSS dei pensionati, il Piano di Zona della città di Modena per il 2005 - 2007 ed è stato avviato un tavolo di confronto tra l'Amministrazione comunale e le OOSS dei pensionati sullo sviluppo dei servizi socio-sanitari e delle "azioni positive" a favore della popolazione anziana aventi come finalità il mantenimento, l'aggiornamento e il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione anziana e in particolare alla non autosufficienza, nonché il sostegno alle famiglie con l'intento di facilitarne la domiciliarità;

PRESO ATTO CHE

- I nuovi assegni, nel limite delle risorse effettivamente disponibili, stabilite mese per mese dalla Commissione preposta, sono erogati essenzialmente sulla base di un progetto assistenziale individuale, predisposto dall'A.S. responsabile del caso e concordato con il Medico curante e l'I.P. del servizio infermieristico distrettuale nel corso di una visita domiciliare di A.D.I, organizzata dal P.U.A.
Gli Assegni possono peraltro essere proposti nell'ambito del NODO, oppure dall'UVG, in occasione di dimissioni ospedaliere protette alle persone anziane.
Viene così superata la modalità della segnalazione e della formazione di una graduatoria di merito.

- La gestione delle risorse, per la maggior parte proveniente dal Fondo Sanitario regionale, ed in minor misura alimentata dal Fondo Sociale Regionale per un ammontare complessivo, per il 2005, di € 1.252.062,74 provenienti: dal Fondo Sanitario Regionale per un ammontare di € 1.007.161,00; dal Fondo Sociale Regionale per un ammontare di € 171.431,74 e da risorse comunali per un ammontare di € 73.470,00 è interamente affidata al Comune, consentendo un suo più regolare utilizzo nel corso dell'anno, usando lo strumento tecnico contabile dei residui a disposizione per gli interventi dell'anno successivo.
- È possibile prevedere l'erogazione per intero dell'Assegno di Cura (od in misura superiore al valore stabilito dalla Regione Emilia Romagna), anche nel caso in cui il beneficiario percepisca l'Indennità di Accompagnamento qualora le difficoltà economiche della famiglia a prendersi cura dell'anziano con l'acquisto di servizi domiciliari o di supporto alla domiciliarità lo richiedano.
In tal caso, si utilizza la risorsa comunale e si pone il vincolo assoluto della stipula di un regolare contratto di servizio o di lavoro con un'assistente familiare.

SI CONVENGONO I SEGUENTI OBIETTIVI

- Utilizzo parziale della quota parte di risorse finanziarie comunali prevista dalla delibera del Consiglio Regionale n° 615/04, per integrare e rendere più efficace il sostegno economico a famiglie che acquistano servizi domiciliari privati, aumentando il valore giornaliero dell'assegno concesso, ovvero non riducendolo in presenza dell'Indennità di Accompagnamento, tenendo conto dei criteri di cui al punto successivo..
- Maggiore e più esplicita finalizzazione dell'Assegno di Cura per l'acquisto di servizi di assistenza domiciliare privata (assistenti familiari) e/o di servizi privati a sostegno della domiciliarità (Centri Diurni, ammissione temporanee di sollievo in servizi residenziali) con il vincolo della stipula di un regolare contratto di lavoro o di servizio nonché, nel caso degli assistenti familiari, anche della concessione di permessi di lavoro retribuiti per consentire la loro partecipazione alle attività formative promosse dalle Amministrazioni locali.

Tenendo conto:

- Gravità e bisogni dell'anziano non autosufficiente;
- Reddito dell'anziano;
- Fragilità del nucleo familiare dell'anziano anche di tipo reddituale
- Maggiore correlazione del livello di Assegno di Cura assegnato con le caratteristiche e le condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza e dei nuclei familiari dei figli, oltre che con la gravità del bisogno assistenziale.
- Per agevolare lo svolgimento della pratica amministrativa le OOSS firmatarie si impegnano ad intervenire presso i CAF affinché questi predispongano e rilascino agli interessati, oltre il certificato dell'ISEE e copia della DSU del nucleo

familiare di appartenenza dell'anziano assistito, anche l'"estratto" ISEE relativo al solo anziano assistito, compilato in autocertificazione.

- Si procederà alla revisione di tutti gli Assegni di Cura attivati prima del 2004 con criteri e procedure diverse da quelle in corso, in scadenza nel corso del 2005 con l'intento di confermare solamente quelli che rispondono ai criteri ed ai requisiti attuali.
- Il regolamento attuativo, in corso di redazione da parte di uno specifico gruppo di lavoro tecnico sulla base dello schema di regolamento predisposto a livello provinciale, sarà oggetto di un successivo e specifico confronto aggiornando il presente accordo, prima della sua approvazione nell'ambito del Piano Sociale di Zona della città di Modena 2005 - 2007.
- Si conferma la tempestiva informazione ai cittadini in merito al rinnovo o al non rinnovo o al riconoscimento dell'Assegno di Cura, prevedendo altresì la possibilità di richiedere un riesame della situazione.

Modena: 11 Maggio 2005.

Per il Comune di Modena:

L'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e per l'Integrazione

Roberto Ferruccio

Per l'Azienda USL di Modena:

Il Direttore del Distretto 3

Ol

Per le OO/SS dei pensionati:

UILP/UIL

Melavolte Ferruccio

FNP/CISL

Flivieri Ferruccio

SPI/CGIL

Redoppi Ferruccio